

OTTAVARIO DEI DEFUNTI 2022

1. **Martedì 1 novembre** (solennità di tutti i santi) sante Messe: ore 8, 9.30, 11 in Parrocchiale; ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero con la **benedizione delle tombe**; ore 17,30 in Santuario.
2. **Mercoledì 2 novembre** sante Messe: ore 8.30 Parrocchiale; ore 10 e ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero; ore 19 in Santuario;
3. **Giovedì 3 novembre** sante Messe: ore 8.30 Parrocchiale; ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero; ore 19 in Santuario;
4. **Venerdì 4 novembre** sante Messe: ore 8.30 Parrocchiale; ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero; ore 19 in Santuario;
5. **Sabato 5 novembre** sante Messe: ore 8.30 Parrocchiale; ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero; ore 19 in Santuario;
6. **Domenica 6 novembre** sante Messe: ore 8, 9.30, 11 in Parrocchiale; ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero con la benedizione delle Tombe; ore 17,30 in Santuario;
7. **Lunedì 7 novembre** sante Messe: ore 8.30 Parrocchiale; ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero; ore 19 in Santuario;
8. **Martedì 8 novembre** sante Messe: ore 8.30 Parrocchiale; ore 15 (preceduta dal Rosario ore 14,30) in cimitero; ore 19 in Santuario.

L'indulgenza plenaria

La Chiesa concede l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto alle anime del Purgatorio o al fedele che nei singoli giorni, dal 1 all'8 novembre, devotamente visita il cimitero e prega, anche solo mentalmente, per i defunti.

La Chiesa **AIUTA** le anime dei nostri cari defunti:

1. con la celebrazione di Sante Messe,
2. con i meriti che acquistiamo compiendo le opere di carità,
3. con l'applicazione delle indulgenze.

Che cosa sono le indulgenze?

Il Catechismo della Chiesa Cattolica al numero 1471 scrive: «L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa e applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi». «L'indulgenza è parziale o plenaria secondo

che libera in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati». «Ogni fedele può acquisire le indulgenze [...] per se stesso o applicarle ai defunti».

La teologia cattolica insegna che ogni nostro peccato ha una duplice conseguenza:

1. genera una **colpa**, che è **rimessa dall'assoluzione sacramentale nella confessione**, attraverso la quale il peccatore è rimesso allo stato di grazia e alla comunione con Dio.
2. comporta una **pena**, che permane anche oltre l'assoluzione. Infatti **ogni peccato necessita una purificazione che si ottiene con una pena temporale**, alla quale il peccatore è sottoposto nonostante il perdono ricevuto mediante la confessione.

La pena temporale, può essere scontata sulla terra con preghiere e penitenze, con opere di carità e con l'accettazione delle sofferenze della vita. Viceversa può essere scontata nell'aldilà, nel Purgatorio. Per estinguere il debito della pena temporale la Chiesa permette al fedele battezzato di accedere alle indulgenze.

Dal tesoro della Chiesa

La Chiesa trae le indulgenze in forza del suo unico tesoro: i meriti di Gesù Cristo, della Madonna e dei Santi. Ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica: *“Appartiene a questo tesoro il valore veramente immenso, incommensurabile e sempre nuovo che presso Dio hanno le preghiere e le buone opere della beata Vergine Maria e di tutti i santi, i quali, seguendo le orme di Cristo Signore per grazia sua, hanno santificato la loro vita e condotto a compimento la missione affidata loro dal Padre; in tal modo, realizzando la loro salvezza, hanno anche cooperato alla salvezza dei propri fratelli nell'unità del corpo mistico”*. (CCC 1477)

La Chiesa fa questo in merito al potere di legare e sciogliere, che Gesù dette a Pietro: *“A te darò le chiavi del Regno dei Cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra resterà legato nei cieli e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra resterà sciolto nei cieli”* (Mt, 16, 19).

“La Chiesa, avendo ricevuto da Cristo il potere di perdonare in suo nome, è nel mondo la presenza viva dell'amore di Dio che si china su ogni umana debolezza per accoglierla nell'abbraccio della sua misericordia. È precisamente attraverso il ministero della sua Chiesa che Dio espande nel mondo la sua misericordia mediante quel prezioso dono che, con nome antichissimo, è chiamato indulgenza”. (Giovanni Paolo II, *Incarnationis mysterium*, 1988)

Cosa fare per ricevere l'indulgenza plenaria per un defunto?

1. Riconciliarsi con Dio attraverso il Sacramento della Confessione. La Confessione può essere fatta entro 8 giorni prima e 8 giorni dopo il giorno in cui si lucra l'indulgenza.
2. Esprimere retta intenzione di non ricadere in una situazione di peccato.
3. Accostarsi alla Comunione Eucaristica.
4. Pregare secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. E' sufficiente il Credo, un Padre nostro, un'Ave Maria un Gloria al Padre.

- DURANTE TUTTE LE MESSE IN CIMITERO CI SARA' UN **CONFESSORE** DISPONIBILE.
- SARÀ POSSIBILE COMPRARE I **FIORNI DELLA CARITÀ** DELLA PARROCCHIA DI FIORANO.